



# COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

**Determinazione Dirigenziale n. 665 del 30-04-2024**

**Proposta di Determinazione Dirigenziale n 754 del 29-04-2024**

**AREA DIRITTI DI CITTADINANZA  
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA**

**OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNUALITA' 2024 – PERIODO 1.5.2024 – 30.4.2025 - AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03/07/2017, N. 117 - CUP C41H24000010001 – APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E IMPEGNO DI SPESA**

*Proposta di Determinazione*

*al Dirigente*

***RICHIAMATE:***

- la deliberazione n. 64 del 19/12/2023, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 65 del 19/12/2023, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2024-2026;
- la deliberazione n. 3 del 04/01/2024, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (.P.E.G.) 2024-2026 ed ha assegnato le relative risorse finanziarie;
- la deliberazione n. 200 del 15/04/2024, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026;

**RICHIAMATE**

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, adottata ad Istanbul il 11/05/2011 e ratificata dallo Stato Italiano con legge n.77 del 27/06/2013;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, n. 146/CU, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

- la precedente Intesa del 27 novembre 2014, n. 146 stipulata tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali avente ad oggetto "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014";

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 di recepimento della Direttiva 2012/29/UE, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

- il D.Lgs. del 15 dicembre 2015, n. 212, recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";

- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021, che promuove una attività di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti Locali attraverso Accordi di collaborazione;

- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"; tale Legge prevede l'istituzione dei "Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne" assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza, assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, ecc) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;

- il Regolamento regionale n. 4 agosto 2021 n. 5 "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";

- il Nuovo Piano Sociale Regionale 2017-2020; il Piano prevede, per la prima volta, al Cap. 5 "Azioni tematiche", l'azione 5.8 "Le politiche per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza sulle

donne”;

- la D.G.R. n. 2 del 07.01.2019, avente come oggetto “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere;

- la D.G.R. n. 199 del 25.02.2019 “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019”;

- la D.G.R. n. 365 del 21.4.2021 di aggiornamento delle linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con D.G.R. n. 2/2019 modificando, in un’ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse di cui all’allegato B recanti le linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;

- il “Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” ai sensi dell’art. 31 comma 6 della L.R. 14/2016, approvato con DGC n. 433 del 21.10.2021;

## **RICHIAMATA inoltre**

- la D.G.C. n.129 del 04/05/2020 con cui è stata individuata la sede del CAV non residenziale nei locali siti presso l’immobile di proprietà dell’Ente con ingresso dei Via dei Molini 20/A;

- la on Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 29.1.2018, il Comune di Foligno ha approvato la proposta di “*Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*” (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016), aderendo formalmente alla Rete Regionale di contrasto alla violenza, sottoscritto in data 22 gennaio 2018 con durata di tre anni;

- la DGC n. 433 del 21.10.2021 di approvazione del *Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*” (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016) per il quinquennio;

- la D.G.C. n. 351 del 04/08/2022 ad oggetto “Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d’intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni” con la quale, tra l’altro, è stata autorizzata la Dirigente dell’Area Diritti di Cittadinanza a sottoscrivere l’accordo di collaborazione con la Regione Umbria e a compiere ogni atto conseguente e coerente per il proseguimento delle azioni progettuali;

- la D.G.C. n.586 del 07/12/2022 con la quale è stata assegnata la sede di via dei Molini;

- la D.G.R. n. 385 del 24.4.2024 avente ad oggetto “Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 con interventi relativi a centri per uomini autori di violenza – Approvazione” con cui sono state finanziate le azioni di cui all’istruttoria pubblica di cui è questione;

## VISTI ALTRESI'

- **l'art. 118 comma 4 della Costituzione**, introdotto dalla L. cost. n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- **il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017

- **L. 328/2000** «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», la quale, tra le funzioni delle Regioni (art. 8 co. 3, lett. a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;

- **il DPCM 30 marzo 2001** contenente "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328" che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- **la L.R. 2 Aprile 2015, n. 10**, denominata "Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative", con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all'art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

- **la L.R. 9 Aprile 2015, n. 11**, denominata "Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali", che all'art. 265, si ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;

- **la L.R. 17 Agosto 2016, n. 10** con la quale sono state apportate, tra l'altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L. R. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell'area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all'art. 30 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

- **il vigente Piano Sociale Regionale** – approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che "La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale";

- **la L.R. 6-3-2023 n. 2** "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa." ;

## DATO ATTO CHE

- il Comune di Foligno, in qualità di capofila della Zona Sociale n 8, ha aderito al Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere istituendo, con Protocollo di Intesa tra vari soggetti del territorio, la Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza della Zona Sociale n. 8, approvato da ultimo con DGC n. 351/2022 e sottoscritto tra le parti nel mese di ottobre 2022 con decorrenza dalla sottoscrizione e durata triennale;

- a seguito dell'istituzione della Rete territoriale è stato sottoscritto in data 14.10 2022 l'Accordo triennale di collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno in qualità di capofila della Z.S

n8;

- nell'ambito del sistema Regionale di contrasto della violenza di genere è stato riconosciuto ed inserito nell'apposito elenco dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio il Centro Antiviolenza non residenziale sito nel Comune di Foligno denominato "Mia";

#### **DATO ATTO che**

- i Comuni, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della L.R. 14/2016, sopracitata in forma singola o associata, assicurano la gestione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, mediante convenzioni con le associazioni ed organizzazioni di donne iscritte ai registri del volontariato e della promozione sociale, e con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;

- che gli interventi oggetto della Programmazione Regionale devono essere attivati dall'Ente locale attraverso procedure di evidenza pubblica che garantiscano trasparenza e assicurino la massima partecipazione secondo quanto indicato nella DGR n.2/2019;

- che le Zone Sociali mettano a disposizione una sede operativa nel territorio per il funzionamento del Centro antiviolenza;

**RICHIAMATA** la DD n. 488 del 3.4.2024 avente ad oggetto "Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato degli interventi previsti dal programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere annualità 2024 – periodo 1.5.2024 – 30.4.2025 – ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3/7/2017, n. 117 – Approvazione avviso e allegati CUP C41H24000010001" con la quale è stato disposto di dar corso alla procedura di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, relativi al Programma Regionale Umbro, per l'annualità 2024;

**DATO ATTO** che con la medesima Determinazione Dirigenziale è stato disposto di approvare la seguente documentazione allegata a costituirne parte integrante e sostanziale in cui sono riportate le condizioni essenziali della co-progettazione e della successiva convenzione:

- Avviso pubblico

Allegato A1 - Progetto di massima

Allegato A2 - Schema di convenzione

Allegato A3 - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato A4 – Piano Economico Finanziario

**DATO ATTO** che la procedura è stata esperita ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore" che all'art 55 reca che le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale" e secondo le Linee, "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72 e secondo la seguente articolazione:

FASE A) Individuazione del soggetto partner: espletamento della procedura di individuazione del soggetto del Terzo settore) con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione degli interventi;

FASE B) Definizione del progetto definitivo/esecutivo: individuato il coprogettista in esito alla fase A), in questa fase si parte dal progetto preliminare da questi predisposto e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo;

FASE C) Stipula, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs 117/2017 della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B);

**DATO ATTO** in relazione alla fase A) che:

- che nei termini previsti dall'Avviso Pubblico, entro le ore 17:30 del 18.4.2024 è pervenuta una sola proposta progettuale di partecipazione – prot. 33605 (del 18.4.2024 ora di ricezione 16:40) da parte dell'Associazione Libera...mente donna con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558-partita iva 01500880552;
- con DD 613 del 19.4.2024 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate;
- che nella seduta pubblica del 19.4.2024 come già fissata nell'avviso pubblico è stata verificata la documentazione amministrativa prodotta dall'ETS partecipante;
- che di seguito in seduta riservata e nella successiva seduta del 22.4.2024, la Commissione di valutazione ha provveduto all'esame e valutazione della proposta progettuale presentata e del piano economico e finanziario sulla base dei criteri di valutazione previsti dall'art. 9 dell'avviso pubblico, attribuendo un punteggio finale complessivo di punti 70/100 come da verbali n. 1 e 2 della Commissione conservati agli atti d'ufficio e qui solo richiamati;
- che pertanto in virtù di quanto previsto nell'avviso pubblico la proposta progettuale presentata dall'Associazione Libera...mente donna è stata ammessa alla fase B per la discussione critica e l'elaborazione del progetto definitivo come previsto dall'Avviso;

**DATO ATTO** in relazione alla fase B) che:

- che in data 24.4.2024 è stata data lettura dei punteggi attribuiti nella fase A e si è svolta come previsto dall'Avviso la fase B di esame e discussione della proposta progettuale presentata con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo, in esito al quale è stato elaborato il progetto definitivo esecutivo (Allegato A) e il relativo piano economico finanziario (Allegato B) allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che gli allegati A) e B) risultano coerenti con le linee indicate dall'Avviso, contengono la definizione puntuale delle attività e degli obiettivi, gli elementi di innovatività, l'allocazione delle risorse finanziarie anche quelle messe a disposizione dal Co-progettante a titolo di co-finanziamento nella misura del 6% del budget complessivo a disposizione; gli allegati A) e B) costituiranno altrettanti allegati alla convenzione già approvata con DD. 488/2024;

**PRESO ATTO** della conclusione della Fase B, ai sensi dell'Art. 2 e dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, in cui è disposto che il Comune si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione;

**DATO ATTO** che è stata avviata l'attività istruttoria di verifica dei requisiti in capo all'Associazione e che si procederà a seguito della verifica del possesso dei requisiti del co-progettante alla sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'art 56 del dlgs 117/17 tra il Comune di Foligno e l'Associazione Libera...mente donna Ets;

**DATO ATTO** che si rende necessario, per ragioni di continuità del servizio, l'avvio del progetto nelle more della stipula della convenzione a decorrere dal 1.5.2024;

**EVIDENZIATO** che il Comune di Foligno può richiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co- progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di

intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività con contestuale modifica della convenzione, come indicato dall'Avviso sopra richiamato;

**DATO ATTO** che a seguito della conclusione della fase B della procedura si ritiene necessario, per l'avvio delle attività ai sensi dell'art 2 dell'Avviso, assegnare all'Associazione Libera...mente Donna la sede di proprietà Comunale, avente i requisiti previsti dal R.R n 5 /2021, indicata nell'Avviso pubblico, mediante comunicazione scritta da parte dell'ente e sottoscrizione del Verbale di assegnazione della stessa e avvio delle attività;

**Dato atto** che l'importo messo a disposizione del Comune di Foligno previsto nel piano economico finanziario per € 58.333,03 costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili ed alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione;

**Considerato** che con la richiamata D.D. 488/2024 si è provveduto alla prenotazione contabile della somma di € 58.333,03 nel Bilancio Pluriennale 2024-2026 come di seguito:

- quanto ad € 22.500,00 al cap. 4942.101 B.P. 2024
- quanto ad € 6.000,00 al cap 4942.102 B.P. 2024
- quanto ad € 3.000,00 al cap 4943.100 B.P. 2024
- quanto ad € 26.833,03 al cap 4942. 101 B.P. 2025

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

**VISTO** l'art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**DATO ATTO** che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

- di prendere atto delle risultanze della fase B dell'istruttoria pubblica e di approvare la progettazione definitiva/ esecutiva relativa alle azioni previsti nella procedura di cui è questione e del programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 ai sensi dell'art.55 e segg. del D.Lgs. 03/07/2017, n.117 e ss.mm. CUP C41H24000010001 costituita dai seguenti documenti: **All.A ) "Progetto definitivo/esecutivo", All.B) Piano economico finanziario**, parti integranti e sostanziali del presente atto e della convenzione che ai fini della gestione degli interventi previsti sarà sottoscritta tra il Comune di Foligno e l'Associazione Libera...mente donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552;

- di dare atto che, in esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione del progetto - relativo alla gestione del Centro Antiviolenza non residenziale nella Zona Sociale n.8 e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio della Z.S 8 previsti dal Programma Regionale - come approvato al punto precedente, è affidata all'Associazione Libera...mente Donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552;

- di dar atto che l'avvio delle attività progettuali, in esito alla conclusione della FASE B e all'Approvazione degli Allegati A) e B), decorre a far data dal 1.5.2024, nelle more della sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'art.56 del d.Lgs 117/2017, tra il Comune di Foligno e l'Associazione Liberamente Donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico;

- di prendere atto che il Comune di Foligno può richiedere al partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte esigenze e motivate necessità di modifiche/ integrazioni della programmazione delle attività con contestuale modifica della convenzione, come indicato dall' Avviso sopra richiamato;

- di assegnare all'Associazione Liberamente Donna a seguito della conclusione della fase B della procedura, la sede di proprietà Comunale, avente i requisiti previsti dal R.R n 5 /2021 indicata all'art.4 dell' Avviso pubblico;

- di impegnare la spesa complessiva come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	22.500,00 26.833,03 0,00
4942.102 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	6.000,00 0,00 0,00
4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	3.000,00

- di dare atto che per tutte le movimentazioni finanziarie relative dovrà essere utilizzato il conto corrente dedicato che a tale scopo l'Associazione dovrà provvedere a comunicare e inoltre in tutte le causali delle operazioni finanziarie, dovrà essere indicato il seguente codice CUP C41H24000010001;

- di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, ai sensi del D.Lgs n.33/2013 e ss. mm. e ii..

30-04-2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
SANDRA ANSUINI

## IL DIRIGENTE

### AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

VISTO il documento istruttorio redatto dal AREA DIRITTI DI CITTADINANZA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

### DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della fase B dell'istruttoria pubblica e di approvare la progettazione definitiva/ esecutiva relativa alle azioni previsti nella procedura di cui è questione e del programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 ai sensi dell'art.55 e segg. del D.Lgs. 03/07/2017, n.117 e ss.mm. CUP C41H24000010001 costituita dai seguenti documenti: **All.A ) “Progetto definitivo/esecutivo”, All.B) Piano economico finanziario**, parti integranti e sostanziali del presente atto e della convenzione che ai fini della gestione degli interventi previsti sarà sottoscritta tra il Comune di Foligno e l'Associazione Libera...mente donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552;

- di dare atto che, in esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione del progetto - relativo alla gestione del Centro Antiviolenza non residenziale nella Zona Sociale n.8 e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio della Z.S 8 previsti dal Programma Regionale - come approvato al punto precedente, è affidata all 'Associazione Libera...mente Donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552;

di dar atto che l'avvio delle attività progettuali, in esito alla conclusione della FASE B e all'Approvazione degli Allegati A) e B), decorre a far data dal 1.5.2024, nelle more della sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'art.56 del d.Lgs 117/2017, tra il Comune di Foligno e l'Associazione Libera...mente Donna ETS con sede legale in Via Giovanni Santini, n 4, 01123, Perugia, codice fiscale 91039750558- partita iva 01500880552, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico;

- di prendere atto che il Comune di Foligno può richiedere al partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte esigenze e motivate necessità di modifiche/ integrazioni della programmazione delle attività con contestuale modifica della convenzione, come indicato dall' Avviso sopra richiamato;

- di assegnare all'Associazione Libera...mente Donna a seguito della conclusione della fase B della procedura, la sede di proprietà Comunale, avente i requisiti previsti dal R.R n 5 /2021 indicata all'art.4 dell' Avviso pubblico;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 31.500,00 sui capitoli di seguito elencati:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	22.500,00 26.833,03 0,00
4942.102 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	6.000,00 0,00 0,00
4943.100 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PARI OPPORTUNITA' E QUALITA' DELLA VITA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.		LIBERAMENTE DONNA	3.000,00

- di dare atto che per tutte le movimentazioni finanziarie relative dovrà essere utilizzato il conto corrente dedicato che a tale scopo l'Associazione dovrà provvedere a comunicare e inoltre in tutte le causali delle operazioni finanziarie, dovrà essere indicato il seguente codice CUP C41H24000010001;

- di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, ai sensi del D.Lgs n.33/2013 e ss. mm. e ii..;

- di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento

30-04-2024

IL DIRIGENTE DELL' AREA DIRITTI DI CITTADINANZA  
SANDRA ANSUINI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005